



# COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

ORIGINALE

VERBALE N. 57 DEL 21.12.2010

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

### OGGETTO: VERBALE DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA ODIERNA.

L'anno duemiladieci il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	P
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	P
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	P
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	P
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	P
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	P
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	P
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	A
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	A
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	P
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	P
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	P
Totale Presenti			15
Totale Assenti			2
Totale Generale			17

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA MARIA G. FAZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **Consiglio Comunale del 21.12.2010**

**Presidente:** Buona sera a tutti, saluto tutti i presenti. Abbiamo voluto fare questo Consiglio Comunale non verso fine anno o a gennaio, ma appositamente pochi giorni prima del Natale per estendere un po' a tutti i Consiglieri e anche ai partecipanti gli auguri dell'Amministrazione di buon Natale e di fine anno.

Dichiariamo a questo punto, dopo aver fatto a tutti gli auguri, che la Seduta è aperta. Passo la parola alla Dottoressa Fazio, perché provveda all'appello.

**(Il Segretario procede all'appello)**

**Segretario Dott.ssa Fazio:** Sindaco, prego.

**Punto n. 1: “Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente”.**

**Presidente:** Al primo punto all'ordine del giorno, come di consueto, c'è l'approvazione dei verbali della Seduta precedente.

Leggerò il numero del verbale e poi verranno approvati tutti insieme, tranne che ci siano osservazioni per il singolo verbale.

Quindi partiamo con il verbale n. 53 del 25/11/2010, verbale n. 54 del 25/11/2010, n. 55 del 25/11/2010, n. 56 del 25/11/2010. Ci sono osservazioni? La parola al Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Sì, rispetto ai verbali ci sono sempre quelle inesattezze che adesso va bene non ho portato l'elenco, però ne ho contate almeno una decina di interventi riferiti ad un Consigliere quando a parlare è un altro. Bisogna trovare una soluzione a quel problema.

L'altra è che avevamo chiesto che venisse allegata ad ogni deliberazione la discussione relativa. È stato fatto la prima volta quando è stato richiesto, vedo che si è già tornati al metodo precedente con un verbale unico delle discussioni. Non è tanto, a me non interessa che ci sia su ogni deliberazione, non è un interesse personale rispetto a questo, era un servizio in più che eventualmente si può fare ai cittadini che vengono a consultare l'Albo Pretorio e non trovano la discussione allegata.

Se la condividete troviamo una soluzione, altrimenti continuiamo così.

**Presidente:** Per quanto riguarda la prima questione, mi sembrava di essere stato chiaro l'altra volta quando dicevo: prima di parlare, aspettate che il Presidente vi dia la parola e vi dica il nome, perché sennò diventava – come ho sempre detto – il bar.

A quanto pare, finalmente si arriva al punto di capire che forse un po' di ordine nella procedura sarebbe necessario per avere una certa chiarezza anche per quanto riguarda i verbali, perché se uno parla o subentra senza avere la parola, io ogni volta lo rincorro dicendo: sta parlando Ferrari, sta parlando di qua, sta parlando di là. Sarebbe opportuno che, seguendo il Regolamento, si attenda appunto che la parola venga data.

Per cui sono favorevole a quanto dice il Consigliere Ferrari, di procedere con ordine.

Per quanto riguarda la richiesta, viene richiesto che all'Albo Pretorio, oltre alla delibera, sia unito tutto il verbale? È a questo che ti riferivi?

**Consigliere Ferrari Ivano:** Che ad ogni deliberazione venga allegata la discussione in merito alla stessa.

**Presidente:** Ma quella che arriva a te o quella che viene scaricata via internet? Perché io guardo...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ma no, cioè ma davvero non mi spiego? Io sono sicuro che avete capito, perché la prima volta avevate anche risposto in maniera adeguata.

**Presidente:** No, ma non ho capito io. Se vuoi ripetere, se sei cortese di ripetere, ripeti, sennò insomma...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ai Capigruppo viene inviato a casa...

**Presidente:** Ecco, allora ho capito bene. Quello che viene inviato ai Capigruppo, la decisione è stata mia.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ma non tanto ai Capigruppo, per me ai Capigruppo l'invio del materiale cartaceo che viene inviato va bene così, è chiaro, cioè io dico relativamente all'esposizione all'Albo Pretorio.

**Presidente:** Cioè quindi il problema è di Albo Pretorio, ho capito bene allora? Che tu vuoi che venga nell'Albo Pretorio allegato il fascicoletto con quanto è stato detto, cioè il verbale? Questo

non c'è problema, perché guarda che in ogni caso comunque è tutto pubblicato via internet, io stesso vado a vedere via internet.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ma sì, ma ho capito, ma allora adesso ci siamo accorti che a Terno hanno tutti l'utilizzo di internet? Io conosco una persona che non ce l'ha e mi ha chiesto di poter consultare all'Albo Pretorio la discussione in merito alla delibera. Una persona, ce ne è una a Terno che non consulta normalmente internet.

**Presidente:** Allora tu chiedi che venga sotto...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Io voglio che per quella persona che non ha internet, se è possibile, se è possibile perché capisco che sto chiedendo una cosa molto complicata e lo capisco.

**Presidente:** Va bene, allora all'Albo Pretorio verranno allegati...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Quindi se è possibile avere allegata alla deliberazione, la discussione relativa.

**Presidente:** Allora, all'Albo Pretorio verrà allegata la discussione, da adesso in avanti, con la delibera, però... la parola al Consigliere Consonni.

**Consigliere Consonni Santo:** Io credo che sia buona cosa fare gli auguri di buone feste ai Consiglieri Comunali e ai cittadini, credo che gli auguri senza il rispetto dei Consiglieri e dei cittadini non funzionano, cioè credo che siano addirittura una sorta di presa in giro. Allora, io credo che noi ci dobbiamo fare gli auguri ma anche fare gli amministratori seri.

Con riferimento a questa vicenda dei verbali, era stato detto, discusso a più riprese e si era stabilito qui in Consiglio Comunale che all'interno di ogni delibera e quindi per quanto mi riguarda non si tratta di allegare nulla, si tratta di inserire nella delibera la discussione relativa a quell'argomento lì, punto, perché l'ho già detto e lo ripeto questa sera, uno va in archivio, prende le delibere dal Dopo Guerra in poi, a quando ci sono le delibere, uno riesce a farsi un'idea di che cosa è stato detto in Consiglio Comunale, di quale posizione ognuno di noi ha assunto.

Da quando c'è questa situazione, da quando ci siete voi, io vi sfido ad andare a capire, prendendo una delibera su un argomento, cos'è che su quell'argomento è stato detto dai vari Consiglieri. Allora io credo che sia un dovere da parte vostra e un diritto da parte dei cittadini e nostro, di avere le delibere con inserita la discussione su quella delibera lì.

Quindi io credo anche che sarebbe sbagliato allegare, perché la traduzione della tua proposta è: alleghiamo questo, mettiamolo all'Albo Pretorio, questo è il riassunto. Io dico no, io dico che nella delibera numero tal dei tali deve esserci, io voglio che ci sia quello che io ho detto, scritto su quella delibera, punto. Si tratta di prendere la traduzione e per la pagina che c'è, ed è il Consiglio Comunale che ha deciso di fare così.

È laborioso andare a recuperarlo per quel che dicevo prima, comunque lo porterò per la prossima volta, però adesso io credo che non sia più il tempo di rappresentare queste cose. Io credo che questa sia una responsabilità precisa della Dottoressa, io dico che se..., perché è lei che verbalizza i Consigli Comunali, io dico non abbiamo mai avuto il Direttore Generale, l'ho già detto, non abbiamo mai speso così tanto per ritrovarci con delle delibere che non funzionano.

Io faccio una domanda, questa è di fatto: una delibera di Consiglio Comunale... visto che c'è il disco che si è incantato, dicono gli Assessori, allora io credo anche che gli Assessori farebbero bene a leggerle le delibere, perché caro Corrado tu dici che bisogna scandire il nome o aspettare che si passi la parola, ma se uno leggesse le delibere anche solo velocemente, capirebbe che quanto meno se quello che dice lui viene assegnato ad un altro, c'è qualcosa che non va, a parte il fatto di scandire, e così stanno le cose.

Comunque io, nel merito della 53, siccome non sono riuscito a capire una cosa, la mia domanda è: io l'altra volta ho presentato delle interrogazioni, alcune a nome di "Impegno Civico", alcune a nome dei vari Gruppi. Ho l'impressione che non siano state riportate correttamente, però volevo ecco capire un attimo da lei quali erano state quelle di "Impegno Civico" e quali quelle presentate con gli altri Gruppi.

**Segretario dott.ssa Fazio:** *(Intervento fuori microfono, inc.).*

**Consigliere Consonni Santo:** Le presto la delibera, se non ce l'ha.

**Segretario dott.ssa Fazio:** *(Intervento fuori microfono, inc.)*.

**Consigliere Consonni Santo:** E allora risponda, per favore, alla mia domanda.

**Segretario dott.ssa Fazio:** *(Intervento fuori microfono, inc.)*.

**Consigliere Consonni Santo:** No, lasci stare quello che viene detto. Io credo che a lei tocchi di verbalizzare quello che qui dentro succede. Io ho presentato delle interpellanze urgenti, delle interrogazioni urgenti. Io le chiedo di sapere quali ho presentato io e quali sono state presentate di intesa con gli altri Gruppi consiliari.

**Segretario dott.ssa Fazio:** *(Intervento fuori microfono, inc.)*.

**Consigliere Consonni Santo:** Dottoressa...

**Segretario dott.ssa Fazio:** *(Intervento fuori microfono, inc.)*.

**Consigliere Consonni Santo:** Ha detto che erano tre, dottoressa.

**Segretario dott.ssa Fazio:** *(Fuori microfono, inc.)*... questo è il mio brogliaccio, cioè dove io metto i miei appunti, Consigliere Consonni.

**Consigliere Consonni Santo:** Visto da un'altra parte, farei così... *(fuori microfono, inc.)*.

**Segretario dott.ssa Fazio:** *(Intervento fuori microfono, inc.)*... procede all'appello... *(inc.)*... ha presentato tre interrogazioni: la prima sulla... *(inc.)*, la seconda sulle affermazioni... *(inc.)*, la terza sulla cronaca... *(inc.)*.

**Consigliere Consonni Santo:** Posso interromperla, Dottoressa? Io vorrei, io le garantisco che se andiamo a prendere le vecchie delibere, io mentre guardo la delibera le dico chi ha presentato le interrogazioni e le dico quali erano le interrogazioni, e le faccio vedere l'interrogazione presentata. Lei, io credo non sia nelle condizioni, senza guardare il brogliaccio ma guardando la sola deliberazione, di dire cosa ho fatto io in quel Consiglio Comunale. Questo cosa vuol dire, Dottoressa? Glielo garantisco, non ce la fa. Se lei prende questa delibera, la delibera n. 53, lei o il Sindaco o gli Assessori che stanno... voglio dire, sono preoccupati...

**Segretario dott.ssa Fazio:** La delibera n. 53, mi perdoni se la interrompo, è la delibera che riporta esattamente il dibattito che avviene in Aula.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Esattamente è improprio dirlo, quando vengono attribuiti certi interventi ad altri.

**Presidente:** Allora, intervento che non devi avere, no.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Trattandosi del perché...

**Presidente:** L'ho detto adesso, Ivan Ferrari, non parli.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Il perché è un'altra faccenda, il perché è un'altra faccenda.

**Presidente:** Questo è un intervento che non devi avere.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Un documento ufficiale, è grave che un intervento venga attribuito ad uno piuttosto che ad un altro.

**Presidente:** Ivan Ferrari, ti tolgo la parola. Questo è un intervento che non devi avere, perché domani a verbale c'è la mia voce e la sua voce, la sua e la sua. Sì, sì, allora non si viene a contestare un verbale registrato quando non si aspetta che gli venga data la parola e non si dice il nome, sennò poi hai ragione di non capirci niente, però...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Stai zitto! Però in ogni caso...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Io saprei attribuire tutti gli interventi, a chi l'ha fatto, voi invece no.

**Presidente:** Tu impari l'educazione, che sei in un luogo pubblico.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Voi non sapete neanche gli interventi!

**Presidente:** Ti tolgo la parola, ti tolgo la parola.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Meno male!

**Presidente:** Allora, visto che tutto viene registrato... stai zitto!

**Consigliere Ferrari Ivano:** In modo errato e riportato in modo errato.

**Presidente:** Visto che tutto viene registrato...

**Consigliere Ferrari Ivano:** E riportato in modo errato, riportato in modo errato!

**Presidente:** Ma stai zitto o non stai zitto?

**Consigliere Ferrari Ivano:** E riportato in modo errato!

**Presidente:** Stai zitto o non stai zitto, per favore? Rispetta almeno il luogo, se non rispetti me. Quindi tutto quello che viene scritto è tutto quello che viene pedissequamente registrato. Se ognuno di voi avesse l'atteggiamento adeguato al luogo, aspettando la parola quando si parla...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Non è vero, vengono attribuiti interventi errati anche dalla vostra parte, non è che vengono attribuiti interventi errati solo alla nostra.

**Presidente:** Ma stai zitto! Stai zitto o ti mando via? Stai zitto o vai via.

**Intervento:** Un po' di rispetto, dai!

**Presidente:** Non sei mica al bar, per favore!

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, sei tu al bar!

**Presidente:** No, sei tu al bar. Sei tu al bar, finiscila e impara di...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** No, impari di comportarti con rispetto nei confronti di tutti. Stai contestando dei verbali perché non si capisce niente e contribuisce in modo massivo ad avere questa confusione, quindi non si parla.

Se ognuno rispettasse il momento del parlare, rispettasse i ruoli, nel momento in cui ti viene data la parola tu sei libero di parlare, ma non sei libero di interrompere la conversazione di nessuno senza che ti venga data la parola, sennò il Regolamento prima di fare il Consigliere te lo studi!

Proseguiamo, mettiamo in votazione...

**Consigliere Consonni Santo:** Io vorrei...

**Presidente:** L'ultima parola alla professoressa Ferrati, poi mettiamo in votazione. Prego.

**Consigliere Consonni Santo:** No, no, non ho ancora finito io.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ma io mi chiedevo...

**Consigliere Consonni Santo:** No, no, scusa Consigliere Ferrati, voglio finire il mio intervento.

**Presidente:** Allora, o lo fai in modo serio e non vieni qui... allora Consonni, o lo fai in modo serio e non vieni qui a contestare delle cose perché non si capisce cosa dici quando...

**Consigliere Consonni Santo:** Secondo me sei assolutamente non serio.

**Presidente:** I pareri tieniteli per te!

**Consigliere Consonni Santo:** Sono io, Consonni, che sto dicendo questa cosa!

**Presidente:** Perché mi interrompi? Mi stai ancora interrompendo.

**Consigliere Consonni Santo:** Stavo parlando io!

**Presidente:** No, non ti avevo dato la parola, mi stai ancora interrompendo. Allora, in ogni caso...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** In ogni caso, la parola viene data e vi si viene ascoltati nel momento in cui attendete il vostro turno. Il problema risale, riguarda il fatto che i verbali non sarebbero adeguati o non sarebbero chiari? Non si capisce chi parla? Certo, è una registrazione. Avessimo un filmato si vedrebbe anche! La registrazione non c'è, la registrazione non c'è, cioè c'è solo la registrazione, basta che chi parla abbia un attimo l'educazione di dire: attendo che mi venga data la parola, dico il nome, dopo di che posso parlare. Questa cosa non sta avvenendo e poi si legge il verbale e non si è in grado di capire.

Io il verbale, quando lo leggo, lo scarico da internet e in ogni caso, prima di una deliberazione, si dice sempre: passiamo alla deliberazione numero. È chiaro che lì si apre la discussione, è chiaro che non ci vuole un genio, stiamo parlando di questa deliberazione, dopo di che si chiude. Se poi non si riesce a capire quando parte e quando finisce, dico: signori, io lo capisco, credo che non sia così difficile perché – ripeto – se lo si dice prima di cosa si sta parlando, poi non lo so, vorrà dire che...

**Consigliere Consonni Santo:** Io ricordo...

**Presidente:** La parola al Consigliere Santino.

**Consigliere Consonni Santo:** Io ricordo che i verbali li leggevo prima di firmarli, non dopo averli scaricati da internet. Quindi io l'invito che faccio è proprio questo, perché qui non bisogna girare intorno alle cose, qui si sta parlando di una cosa seria: i verbali non sono rappresentativi della situazione vera, i verbali non sono leggibili in modo, ma non dico semplice, neanche concentrandosi. Lo dimostra il fatto che, ripeto, e quando lo rileggerete o lo rileggeranno gli Assessori, si renderanno conto che è troppo stupido non accorgersi di alcune inesattezze, di alcuni errori che ci sono dentro qui.

Peraltro, io le garantisco dottoressa che lei, se non va a prendersi il brogliaccio suo, ma i cittadini non vanno a prendersi il brogliaccio suo, lei non riesce a definire da questo verbale, quello di cui stiamo discutendo, quindi sono in tema: ciò che io ho fatto, le delibere, le interpellanze che ho

presentato, e tra l'altro io ho chiesto che le interpellanze venissero... le interrogazioni venissero allegate, come sempre è stato fatto in tutti gli anni fino ad oggi; non sono state allegate. Dopo di che, troppi sono gli errori e quindi io invito a ritirare il verbale e a rivederselo, chi lo deve sottoscrivere lo riveda, perché è troppo fuori posto, quindi chiedo... io ritengo che non debba poter essere approvato così. Guardi che in una pagina, una, non in molte, ci sono una serie di inesattezze e di sostanza, quindi credo che debba essere ritirato. In ogni caso, io leggo la mia dichiarazione... prego.

**Presidente:** Professoressa Ferrati, ha la parola.

**Consigliere Ferrati Carla:** Io non ero del parere della registrazione. La volta scorsa non ho partecipato, sono stata assente ed è questo il motivo per cui io mi astengo, comunque a casa poi ho avuto modo di leggermi per rendermi conto di come era andato il Consiglio Comunale. Io vi posso assicurare che non si capisce nulla, ma questo non perché si attribuisca il demerito all'Amministrazione, è dello strumento che noi adoperiamo. Quindi io ho sempre preferito un verbale ben fatto, piuttosto che... io non ho capito nulla e vi dico veramente che mi sono quasi divertita e non sono stata in grado neanche di poter cogliere anche diciamo le incongruenze, perché io non ero presente, però davvero non si capisce nulla. Io chiedo di ripristinare il vecchio... chi verbalizza in modo sintetico, succinto, coerente e logico. Se poi il Consiglio decide di continuare, di proseguire, vi chiedo un po' di attenzione perché le mie pagine sono così e quindi almeno per quanto riguarda qua un'attenzione, per quanto riguarda...

**Presidente:** Ma non è dovuto alla stampa, alla stampante per caso?

**Consigliere Ferrati Carla:** Sì, sì, dico però...

**Presidente:** La stampante...

**Consigliere Ferrati Carla:** Chi è preposto all'organizzazione delle pagine, potrebbe fare una maggiore attenzione.

**Presidente:** Sì, sì, quello è vero. Allora passiamo a questo punto alla votazione, dichiarazione di voto? Ferrari, prego.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Non posso votare, ovviamente, a favore di questo verbale, ma pongo l'attenzione sul fatto che si tratta comunque di un documento ufficiale, che attribuisce interventi fatti da uno ad un altro. Ora, tu hai spiegato le motivazioni perché succedono queste cose. Benissimo, d'accordo sulle motivazioni perché succedono. È comunque grave che siano successe. Adesso non sto qui, senza volerle addebitare a nessuno, non si può approvare un documento ufficiale che fa dire a Tizio quello che ha detto Caio. Quindi è chiaro, se vogliamo aiutare chi poi deve tradurre dal file audio allo scritto quelle cose, dobbiamo dire il nome di chi parla e su questo siamo d'accordo. Rimane tuttavia il problema di approvare un documento falso. Quindi o lo rivediamo, io ti dico, è ovvio che io non lo posso fare, ma io saprei attribuire l'intervento a chi lo fa, perché io ascolto il file audio e io leggo i verbali, è chiaro? Quindi quando dico una decina, è una decina. È per non tediarvi che non ho fatto l'elenco come l'altra volta, tuttavia io credo non sia possibile approvare un verbale di questo tipo, qualunque siano le ragioni. E relativamente al fatto di allegare la discussione in merito alla delibera, la resistenza a questo fatto non riesco a capire da dove viene, perché se è motivata magari la posso anche condividere. Spero che non sia motivata solo dal fatto che è una nostra richiesta, spero proprio di no, perché altrimenti mi devi... cioè vorrei che mi fosse spiegata la motivazione ad una resistenza di questo tipo. Il voto l'ho detto all'inizio, che è contrario, non posso farlo.

**Presidente:** Do la parola al Consigliere Santino Consonni.

**Consigliere Consonni Santo:** Leggo la dichiarazione di voto. Con riferimento ai verbali delle deliberazioni del Consiglio Comunale, si riscontra l'inadeguatezza della modalità attuale che vede raccolti gli interventi dei Consiglieri in un'unica specifica delibera anziché nella delibera che tratta l'argomento oggetto di discussione; tra l'altro, ciò nonostante il Consiglio abbia deciso invece di fare diversamente. Ciò non consente già da ora ed ancor meno con il passare del tempo, di conoscere quali siano state le prese di posizione dei singoli e le motivazioni addotte rispetto alle posizioni assunte. Si chiede che gli interventi siano riportati nel testo delle delibere che trattano l'argomento oggetto dell'intervento, com'è sempre stato fatto anche quando c'era meno personale addetto e al Segretario Comunale non era riconosciuta la qualifica di Direttore Generale.

La modalità della registrazione e trascrizione nel modo attuale comporta solo costi inutili e peggiorativi, che nulla hanno a che vedere con la nostra richiesta di rendere pubbliche le Sedute del Consiglio Comunale, come alcune Amministrazioni continuano a fare. Fino a quando ciò non sarà fatto, il mio voto sarà contrario e motivato con la presente dichiarazione.

Inoltre, con riferimento al verbale n. 53 del 25/11/2010, si chiede che lo stesso venga annullato e rifatto, attribuendomi correttamente le mie dichiarazioni e allegando, come richiesto, i testi delle interrogazioni urgenti presentate.

Si chiede, altresì, che la presente dichiarazione venga allegata al verbale del Consiglio Comunale del 25/11, quindi a tutti i verbali del 25/11.

**Presidente:** Va bene.

**Consigliere Consonni Santo:** Se questo viene accolto, mi evitate di ripeterla ad ogni delibera, altrimenti ad ogni delibera farò la dichiarazione di voto.

**Presidente:** Allora, passiamo a questo punto alla votazione.

**Consigliere Consonni Santo:** Vorrei una risposta però, vorrei una risposta, ho fatto una domanda: chiedo che venga allegata...

**Presidente:** Ma tu allegala, Santino, è un tuo diritto farlo, cioè se tu...

**Consigliere Consonni Santo:** Ci siamo? La voglio vedere la prossima volta nella delibera.

**Presidente:** Se tu ogni volta vuoi fare così, cioè allegarlo a priori senza sapere cosa si dice in un verbale, il problema è tuo. Fallo, va bene.

**Consigliere Consonni Santo:** Io chiedo e prendo atto che il Sindaco ha detto che alla prossima delibera io vedrò allegate le mie dichiarazioni e le mie interrogazioni.

**Presidente:** Cioè se vuoi far perdere tempo... no, io non ho detto questo, io non ho detto questo Santino, scusa ma...

**Consigliere Consonni Santo:** (*Inizio intervento fuori microfono, inc.*)... perché io ritengo che sia da invalidare tutto, se non vengono allegate le mie cose.

**Presidente:** Allora questo è un tuo parere, ne prendiamo atto. Passiamo alla votazione, sarà il Consiglio che lo deciderà, non tu.

**Consigliere Consonni Santo:** Rispondi, per favore, al microfono. Vengono allegate, viene allegata questa mia dichiarazione, sì o no, che io chiedo venga allegata?

**Presidente:** Ma tu allegala, ti do il permesso di allegarla.

**Consigliere Consonni Santo:** (*Inizio intervento fuori microfono, inc.*)... il tono, perché finora non è mai stato fatto, sappilo.

**Presidente:** Senti Santino, per cortesia, dai, stai al tuo posto e passiamo alle votazioni.

Passiamo alla votazione, chiudiamo la discussione.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Quello che ti ho detto te l'ho detto prima, basta che diventa dilatorio e sterile queste...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Va bene, allora ti rispondo. La resistenza... allora rispondo e chiudo la conversazione.

La resistenza, allora, ci saranno allegati nel verbale, nell'Albo Pretorio ci saranno allegati i verbali, com'è stato chiesto; i Consiglieri avranno l'opportunità di scaricarselo via internet come faccio io, punto. Lo faccio io e lo fai anche tu. Io non sono più intelligente di te, punto.

Passiamo alla votazione, allora chi è favorevole alla delibera n. 1 proposta con il numero 252, cioè "verbali delle Sedute precedenti", alzi la mano. Gli altri hanno già fatto la dichiarazione di voto, passiamo al punto n. 2.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Parla però una volta allora, hai detto mezz'ora adesso che tu avevi dichiarato questo!

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Va bene, allora...

**Consigliere Consonni Santo:** Scusa, una precisazione.

**Presidente:** Devi solo votare Santino, non devi precisare, devi solo votare.

**Consigliere Consonni Santo:** Quindi votiamo sul verbale n. 53?

**Segretario dott.ssa Fazio:** No, sulla lettura e approvazione verbale della Seduta precedente, punto 1.

**Consigliere Consonni Santo:** Allora lei mi insegna che è mio diritto chiedere la votazione verbale per verbale.

**Presidente:** Ma se ho detto che si votava tutto insieme prima e hai detto, hai detto che... ho detto: va bene? Sì, abbiamo votato tutto e adesso mi chiedi la votazione singola? Hai già espresso anche il voto, la Seduta è tolta, punto.

**Consigliere Consonni Santo:** La Seduta è tolta? Andate pure a casa, che io mi fermo.

**Presidente:** Passiamo al punto... dai Santino, dai!

**Consigliere Consonni Santo:** Ma questa viene allegata a tutti i verbali?

**Presidente:** Passiamo al punto n. 2, allora punto n. 2.

***Punto n. 2: “Interrogazione presentata dal gruppo consiliare “Cittadini per Terno” in ordine al Piano Triennale delle Opere Pubbliche”.***

**Presidente:** A questa risponde... ecco, esatto. Tra l'altro, non essendoci il... hanno presentato una proposta, un'interrogazione il Gruppo consiliare assente, l'Art. 40 del Regolamento prevede che nel momento in cui se il Consigliere proponente non è presente nel momento in cui deve illustrare la sua interrogazione, questa si intende ritirata.

Potevamo rispondere, non essendo presente, ai sensi del Regolamento questa delibera, questa interrogazione si ritiene ritirata.

Passiamo al punto n. 3.

***Punto n. 3: “Interrogazione presentata dal gruppo consiliare “Cittadini per Terno” in ordine all’approvazione del Piano Urbanistico denominato “Binde e Buliga”.***

**Presidente:** Anche qui, non essendo presente, ai sensi dell’articolo che è stato citato del Regolamento comunale, si ritiene ritirata.

**Punto n. 4: “Mozione presentata dal gruppo consiliare “Lega Nord – Lega Lombrda di Terno d’Isola” in ordine al sostegno del Popolo Veneto”.**

**Presidente:** Avete già avuto modo di visionare di cosa si tratta, passiamo alla votazione. Ce l'avete tutti, vero? Professoressa Ferrati, ha qualcosa da... prego, professoressa Ferrati.

**Consigliere Ferrati Carla:** *(Inizio intervento fuori microfono, inc.)*... che è capitato in questo periodo, non che io non voglia dare la mia solidarietà, assolutamente, anzi, in classe ne abbiamo anche parlato, ho portato anche gli articoli di giornale e ho sensibilizzato, però non mi sembra che sia l'unica sciagura capitata in questo periodo.

Mi sembra un po' troppo fizioso il fatto che soltanto del Popolo Veneto si chieda l'attenzione, cioè io la voglio dare l'attenzione, però capite anche voi che ci sono stati anche altri eventi altrettanto dolorosi, per cui se potete dare una risposta, come mai è stato riportato soltanto questo episodio.

**Presidente:** È giusto, ha ragione la professoressa Ferrati. La professoressa Ferrati ha ragione, questa non è stata l'unica calamità che si è verificata nel nostro Paese, solo che è stata quella un po' più trascurata dai media, perché di fatto sapete bene che all'inizio non se ne sapeva niente, non era stata data un'adeguata attenzione non legata al fatto che fosse al nord, sud, destra o sinistra, ma perché era stata un po' trascurata.

Di conseguenza, abbiamo voluto portare questo all'ordine del giorno per questo motivo. Che poi ce ne siano stati altri, è vero e ne diamo atto, però questa ci era sembrata quella, ma proprio perché è stato talmente evidente poi che addirittura anche se ne è parlato spesso sui giornali dopo, l'abbiamo presentata l'altra volta e adesso è un po' in ritardo, probabilmente la memoria è venuta un po' meno, però la motivazione era un po' questa.

**Consigliere Ferrati Carla:** Posso rispondere?

**Presidente:** Prego.

**Consigliere Ferrati Carla:** Però io ho ravvisato un po' pretestuoso, perché ha dato adito poi anche ad un certo paragone tra il nord e il sud, attribuendo una certa indolenza, apatia, menefreghismo a certi episodi che accadono nel sud, mettendoli in paragone invece con questo spirito invece più dinamico, più di rassegnazione pacata e non rumorosa. Ecco, questo fatto mi sembrava pretestuoso.

**Presidente:** Può darsi che sia andata così, però noi ne prendiamo atto.

**Consigliere Ferrati Carla:** Sì, questo è quello che ho visto io.

**Presidente:** Consigliere Ferrari, prego.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Io ho visto le scene che invece la TV ha mandato in onda. A me non sembra che ci sia stata una disattenzione delle TV, anzi io mi sono anche commosso nel vedere già dal giorno dopo alcune persone che già erano al lavoro, già a martellare gli intonaci, erano già lì a rimboccarsi le maniche.

Quindi, per quanto riguarda la mia solidarietà agli abitanti che sono stati disgraziatamente toccati da questa alluvione, su questo diciamo, scusate il termine che qui non è appropriato, non ci piove sulla mia solidarietà.

Rimane il fatto che io provo un po' di disagio a votare una velina che arriva da Via Bellerio, fino a quando... non perché sono in difficoltà, perché ho dei pregiudizi, però fino a quando questa Amministrazione non si comporterà rappresentando le istituzioni in nome di tutti e non di un partito, io non mi sento di votare una mozione portata avanti da un partito. Io non ho fatto interrogazioni riguardo alla bandiera, prendo nota del fatto che la bandiera c'è ancora e se voi vi comportate così, io non voto le veline di Via Bellerio.

Quindi, per non votare contro, perché effettivamente sarei a favore della mozione, preferirei uscire e non votarla.

**Presidente:** Consigliere Santino Consonni, la parola.

**Consigliere Consonni Santo:** Io credo che se noi vogliamo dare un messaggio come Consiglio Comunale, dobbiamo cercare di fare in modo di avere un'intesa. Io credo che quello che a voi interessa è mandare un messaggio del Consiglio Comunale di Terno d'Isola in nome dei cittadini di Terno d'Isola.

Io penso che si possa immaginare ad un messaggio solidale del Consiglio Comunale di Terno, se si prova a togliere frasi tipo quella che "i Veneti sono abituati a reagire e ad arrangiarsi prima di lamentarsi e non aspettano che qualcun altro risolva i problemi per loro"; credo che debba essere tolta la frase che "il Comune di Terno è profondamente legato al Popolo Veneto, visto anche i 400 anni di storia comune con la Serenissima Repubblica di Venezia".

Ecco, qui noi siamo in un Consiglio Comunale della Repubblica Italiana e io penso che laddove ci sono, ci debbano essere o vogliamo che ci siano momenti di solidarietà, la solidarietà sia rivolta a... a parte, va beh, io ritengo ai cittadini del mondo. Ma, detto quello, mi rendo conto che non possiamo fare come ho in mente io, però vorrei che cercassimo di fare come potrebbe essere a mio avviso la cosa migliore per i cittadini di Terno.

Siamo nella Repubblica Italiana, io credo che noi la solidarietà la dobbiamo esprimere per i disagi, per la situazione di calamità a cui i cittadini sono stati sottoposti e non perché è una calamità che è successa al Popolo Veneto, voglio dire; anche al Popolo Veneto.

Ecco, quindi io chiedo che venga tolta questa frase, che poi alla fine nella sostanza questa frase non toglie nulla; anzi, estende il messaggio di solidarietà mi pare, e lo arricchisce, quindi chiedo che venga tolta. Siccome i propositi siete voi...

**Presidente:** Allora, io rispondo personalmente e poi passo la parola a colui che ha proposto la mozione. Secondo me, il fatto di dire che c'è un Popolo, che c'è una Regione che si rimboccano le maniche e lavorano prima di aspettare che gli venga data una mano, è un motivo di vanto e quindi se questa è la caratteristica di quelle persone di lavorare e di darsi da fare, soprattutto di non aspettare l'aiuto, io chiedo che ognuno di voi valuti queste frasi, perché è importante riconoscere al Popolo Veneto la laboriosità e la volenterosità che tutti... saluto il Consigliere Frosio, la laboriosità e l'operosità che tutti hanno avuto occasione di vedere anche in televisione, perché quello che c'è da dire lo si deve dire.

Quindi io non sono d'accordo sul fatto che questa mozione venga stralciata da questa frase, perché è motivo di vanto per il Popolo Veneto avere queste caratteristiche della laboriosità.

Per quanto riguarda invece il fatto che il Comune di Terno è profondamente legato al Veneto, in vista anche dei 400 anni di storia che li ha legati alla Serenissima Repubblica di Venezia, voglio dire, non sono di certo io quello che va a cambiare la storia. Che ci siano state delle radici, che abbiamo delle radici nella Serenissima Repubblica di Venezia, basta girare città alta che uno li vede da sé; non vedo perché io devo modificare e non riconoscere che ci sono state anche in Terno d'Isola queste radici.

Per cui io voto... cioè voto, io la mozione la lascio così com'è. Se poi qualcuno avesse delle idee contrarie, le può esprimere benissimo.

Passo la parola a colui che ha proposto questa mozione in cui mi riconosco, che è il Consigliere Quadri.

**Consigliere - Assessore Quadri Alberto:** Buona sera, innanzitutto. Io innanzitutto l'ho proposta, essendo il mio ruolo di Capogruppo, ma è stata condivisa da tutta l'Amministrazione questa mozione. Non mi risulta che arrivi da Via Bellerio, perché l'abbiamo composta noi e quindi rigetto al mittente questa discussione.

All'interno di questa mozione io non intravedo, noi non intravediamo paragoni con il sud, che non è mai nominato, quindi non vedo dove siano i paragoni. Magari qualcuno può essere che li intraveda sull'operato, però in realtà quello che è successo è sotto gli occhi di tutti, cioè che i Veneti il giorno dopo che hanno subito i danni, erano già nei negozi, nelle botteghe etc. etc., e questo – come ha detto appena adesso il Presidente e Sindaco – è merito di vanto, per cui bisognerà anche dirglielo che sono un Popolo che meritano il vanto di tirarsi indietro le maniche e di fare.

Poi, io vedo che anche è vero, sono successi anche altri disastri, altre situazioni. Insomma, noi aspettavamo che anche su questa, come ha detto il Sindaco, appunto che è stata un po' sottostimata dai media etc. etc., anche gli altri Gruppi consiliari proponessero qualcosa. Lo

abbiamo fatto noi, se vogliono aderire non vedo assolutamente alcunché per non derire a questa mozione. Noi la votiamo assolutamente così, grazie.

**Presidente:** Allora passiamo alla votazione della mozione... professoressa Ferrati, prego.

**Consigliere Ferrati Carla:** (*Intervento fuori microfono, inc.*)... io non riesco a soprassedere e a tutti contesto, non è vero che non si faccia riferimento perché qui c'è una vera comparazione, soltanto che viene celato questo termine di paragone, volutamente celato, quindi (*inc.*). Per quanto riguarda le radici, mio padre è veneto, mio padre è padovano, quindi certo non sono io che vengo qui a non parlare bene, che sono persone laboriose etc., perché mio padre lo era, ma forse indipendentemente dal fatto che sia padovano oppure no, però la mia coscienza non mi permette... (*inc.*)... a favore, però riconosco che è un documento prettamente politico... (*inc.*).

**Consigliere Consonni Santo:** lo propongo un'alternativa.

**Presidente:** La parola al Consigliere Consonni.

**Consigliere Consonni Santo:** Propongo una mozione alternativa, un documento alternativo, che siccome è di due righe chiedo che il Segretario... non riesco a prepararlo, chiedo che venga... lo propongo che il Consiglio Comunale di Terno d'Isola esprima solidarietà alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e che venga istituito un apposito fondo di solidarietà, in questo caso per le popolazioni delle Regioni settentrionali, domani per le altre Regioni italiane che debbano essere interessate...

**Segretario dott.ssa Fazio:** "...per le popolazioni delle Regioni settentrionali..."

**Consigliere Consonni Santo:** ...che sono state interessate dagli eventi dei mesi scorsi e al quale si possa accedere per dare un sostegno alle popolazioni che domani, in altre Regioni d'Italia, possono essere ugualmente colpite.

**Segretario dott.ssa Fazio:** "... per dare sostegno...?"

**Consigliere Consonni Santo:** "...alle popolazioni delle altre Regioni italiane che possono essere colpite da altri eventi simili".

(*Ndt, interventi fuori microfono*).

**Presidente:** Io non so se formalmente si può fare, però ti inviterei, inviterei il Consigliere Consonni a presentare una mozione un po' più articolata, perché "gli eventi" non si capisce quali eventi, "le Regioni" non si capisce quali. Tutto è un evento, tutto... scusa Santino, tutto è un evento, tutto...

**Consigliere Consonni Santo:** Io credo che i cittadini capiscano! Non capirai tu, ma i cittadini capiscono, garantisco.

**Presidente:** Io non capisco, ti dico la verità, però a nome del Consiglio mi esprimo a favore della solidarietà nei confronti di tutte le persone che sono state colpite da qualsiasi calamità in Italia nel corso degli ultimi mesi.

Per quanto riguarda il resto, io non so come si faccia a farla, tecnicamente mi trovo un po' in difficoltà, però la solidarietà del Consiglio su tutte le persone che soffrono, soprattutto in Italia, credo che sia giusto darla. Adesso passiamo... prego, dottoressa.

(*Ndt, interventi fuori microfono*).

**Presidente:** Ecco, però la mozione è stata presentata così. La mozione è stata presentata così e, visto che non abbiamo intenzione di modificarla, rimane così. Nel caso in cui ci fossero altre mozioni da votare, basta presentare in un modo con un senso compiuto, in modo tale che uno

prende e le vota, ma così prenderle “a tutte le Regioni che soffrono” e così via, mi sembra non corretto.

È stata presentata l'altra volta dall'Assessore Quadri, era articolata, era chiara, è stata sottoposta al vaglio delle Minoranze, è stata votata. Questo è il modo di procedere.

Dottoressa, se ha qualcosa da aggiungere, prego.

**Segretario dott.ssa Fazio:** Un chiarimento tecnico ai signori Consiglieri. L'Art. 15 del Regolamento del Consiglio comunale prevede espressamente che ogni Consigliere comunale possa procedere a proporre un emendamento, ma esclusivamente su quella che è la proposta posta all'ordine del giorno. Stasera la Maggioranza, il Sindaco ha proposto a questo Consiglio comunale la proposta di votazione della mozione nel testo che è stato depositato agli atti dei Consiglieri comunali. Su questo testo è possibile che i singoli Consiglieri possano procedere a proporre un emendamento, emendamento che può essere aggiuntivo, modificativo o anche eliminare, esattamente modificativo.

Questo emendamento deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale e soltanto in questo modo e dopo l'approvazione dell'emendamento, è possibile modificare il testo depositato. Vi ringrazio.

**Consigliere Consonni Santo:** L'emendamento è quello che ho dettato prima, la proposta di emendamento mia è quella lì.

**Presidente:** Va bene, votiamo.

**Segretario dott.ssa Fazio:** Consigliere Consonni, la invito a leggere l'Art. 15 del Regolamento del Consiglio comunale, che dice esattamente che i Consiglieri hanno la facoltà di presentare emendamenti sulle proposte di deliberazioni scritte all'ordine del giorno e che per emendamento sono le correzioni di forma, le modificazioni e le integrazioni parziali della proposta di deliberazione.

Quindi adesso mi dica, visto che lei nel suo intervento ha dichiarato che questa era una mozione alternativa a quella proposta dal signor Sindaco, la prego di precisarmi qual è la parte modificativa che eventualmente dovrei...

**Consigliere Consonni Santo:** (Intervento fuori microfono, inc.)... si estenda l'attenzione a...

**Segretario dott.ssa Fazio:** Qualche cosa... io verbalizzo: qualche cosa, Consigliere... me lo dica lei.

**Presidente:** Considerato che prima...

**Consigliere Consonni Santo:** (Intervento fuori microfono, inc.).

**Presidente:** Ma ne hai aggiunti ventidue, Santino, però!

**Consigliere Consonni Santo:** Se avessi il punto e virgola...

**Presidente:** Beh, ma mettili qualche volta, però ci siamo prima lamentati del fatto che nel corso della Seduta a volte non si riesce a capire cosa succede, nonostante sia tutto registrato. Questo è l'esempio del perché certe cose avvengono.

**Consigliere Consonni Santo:** (Intervento fuori microfono, inc.).

**Presidente:** Se tu Santino, Consigliere Consonni, tu hai avuto la documentazione in mano; è buona norma leggerla prima di presentarsi in Consiglio, sedersi ad un tavolo, scriversi due righe e presentare un emendamento, non qui in questo modo, dove si dice: propongo che il Consiglio esprima solidarietà alle popolazioni colpite dagli eventi...

**Consigliere Consonni Santo:** No, ma Corrado, Corrado, perché credevo fin troppo banale accogliere la proposta che avevo fatto prima, quindi io vorrei comprendere, basta.

**Presidente:** A me dispiace, davvero mi rincresco della mia stupidità, però ti chiedo solo un po' più di precisione, Santino.

**Consigliere Consonni Santo:** Togliere le due frasi è la mia proposta di emendamento, che chiedo che venga votato.

**Presidente:** Allora votiamo, mettiamo in votazione la richiesta... esce il Consigliere Ferrari per la votazione, ha lasciato l'Aula.

Passiamo alla votazione dell'accettazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Consonni. Chi è favorevole, alzi la mano. Chi si astiene? Chi è contrario? Bene, non è passato.

Allora chi è favorevole alla mozione presentata all'ordine del giorno del Consiglio comunale con oggetto: "Sostegno al Popolo Veneto", alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Non ci sono quattro modi di esprimere un voto.

**Consigliere Consonni Santo:** Vedi che ci sei arrivato? Ti ricordi la discussione di settimana scorsa?

**Presidente:** A cui tu non hai risposto, sì.

**Consigliere Consonni Santo:** Scusa, eh!

**Presidente:** A cui tu non hai risposto molto bene.

**Consigliere Consonni Santo:** E allora mi lasci stare e vada avanti! Lui l'altra volta ha detto che chi non interviene... cioè basta, chiuso.

**Presidente:** Allora Santino, Consigliere Consonni, non si capisce che voto esprima. Cosa possiamo fare? Non posso mica obbligarlo a votare, non vota.

Il Consigliere Consonni non vota, quindi lo riteniamo un non voto. Non capiamo, non si può obbligare.

**Consigliere Consonni Santo:** Si ricorda la discussione della settimana scorsa? Basta. Vada a rileggersi quello che è scritto sul non voto o sull'astensione. Basta, finito, andiamo avanti dai, non perdiamoci, dai che abbiamo tutti...

**Presidente:** Passiamo alla quinta delibera. Il Consigliere Ferrari vuol rientrare? Prego, il Consigliere Ferrari è rientrato. Passiamo alla quinta proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 254.

***Punto n. 5: "Imposta comunali sugli immobili, determinazione delle aliquote e determinazioni per l'anno 2011".***

**Presidente:** La parola all'Assessore Carli.

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** Grazie. Colleghi Consiglieri, sottopongo al vostro esame la proposta di deliberazione in merito alla determinazione dell'aliquota ICI per l'anno 2011, così come richiesto dalla corrente legislazione di cui trovate anche riferimento nei documenti allegati.

La decisione è semplificata dal fatto che è stato confermato il blocco delle aliquote in aumento, così in analoghe precedenti circostanze. Comunque, come potete riscontrare dalle carte in vostre mani, siamo già al tetto massimo consentito, tranne per la categorie "altri fabbricati". In teoria, potremmo operare delle diminuzioni, ma questo non ci è assolutamente consentito dalle limitazioni delle nostre entrate in relazione alle spese di questo Ente.

Tutta la documentazione è agli atti e sollecito cortesemente la vostra approvazione, grazie.

**Presidente:** Possiamo passare alla votazione? Chi è favorevole, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Tre astenuti.

Per l'immediata esecutività della delibera, chi è favorevole? Chi si astiene? Due.

Deliberazione n. 6, la 253.

**Punto n. 6: “Determinazione aliquote IRPEF da applicare per l’anno 2011”.**

**Presidente:** La parola all’Assessore Carli.

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** Colleghi Consiglieri, sottopongo al vostro esame la proposta di deliberazione in merito alle aliquote dell’addizionale comunale IRPEF per l’anno 2011 così come richiesto dalla corrente legislazione, di cui trovate anche il riferimento nei documenti allegati.

Anche in questo caso, ci troviamo una scelta quasi obbligata poiché è stato confermato il blocco delle aliquote in aumento, come in analoghe precedenti circostanze. Comunque, come potrete riscontrare dalle carte in vostre mani, siamo già al tetto massimo consentito nella misura dello 0,8%. In teoria, potremmo anche qui operare delle diminuzioni, ma questo non ci è assolutamente consentito dalle limitazioni delle nostre entrate in relazione alle spese di questo Ente.

Tutta la documentazione è agli atti e sollecito cortesemente la vostra approvazione. Grazie.

**Presidente:** La parola al Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Io credo che con un milione di euro, Assessore Carli, con un milione di euro sarebbe possibile ridurre un pochino l’addizionale IRPEF.

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** Guardi, io ritengo... siamo nel campo così delle iperbole immagino, no? Perché francamente...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Poi glielo spiego.

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** Ecco, con un milione di euro potremmo non credo ridurre la... potremmo fare più opere, magari opere di pubblica utilità, potremmo asfaltare tutte le strade di Terno.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Benissimo, quindi...

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** Potremmo fare chissà che cosa, non lo so, comunque siamo nel campo delle iperbole.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Benissimo, quindi anche con un milione di euro ipotetico non siete disposti a diminuire le tasse, dopo di che vincete... io vi ricordo che state vincendo le elezioni per due motivi: la sicurezza e le tasse. Poi, va bene, è stato promesso anche che non si costruivano più case, ma poi non si è mantenuta quella promessa.

Quindi qui di diminuzione di tasse non se ne parla. Io, rispetto all’ICI, non ho detto niente; bene o male, l’ICI è una tassa su una patrimoniale, in questo caso colpisce altri fabbricati, seconde case etc., capisco che magari, se c’è da ridurre qualcosa, è sull’addizionale IRPEF che colpisce più cittadini.

Dopo di che, relativamente al milione di cui ho fatto cenno prima, io ricordo che 500.000 euro si potevano incamerare facendo una gara per l’opera di urbanizzazione del “Binde – Buliga” magari e 500.000 euro si possono anche mettere a Bilancio invalidando la convenzione per la costruzione col comune oratorio.

**Presidente:** La parola al Consigliere Consonni.

**Consigliere Consonni Santo:** Io ricordo che su questo tema c’era stata un’ampia discussione a più riprese nello scorso periodo di Bilancio. Mi ricordo che la cosa non fu neanche affrontata, l’ipotesi, la proposta che feci di abbassare dallo 0,8 allo 0,5, ritenendo lo 0,8 eccessivo ancorché applicato da qualche singolo Comune in tutta Italia, okay? Quindi non si discusse nel merito di quella proposta, perché si era dichiarato in Consiglio comunale, sui giornali, a più riprese, che la Legge impediva di intervenire sull’addizionale.

Cos’è cambiato dall’altra volta a questa sera? È cambiato che: uno, si è finalmente chiarito, e ci sono voluti mesi, interpellanze, sofferenze, che la Legge impediva di alzare – peraltro oltre lo 0,8

non si poteva andare – ma non di diminuire e quindi viene a modificarsi una... cioè viene diciamo ad aprirsi la possibilità di discutere, cosa che l'altra volta non c'era stata, quindi io credo che sia possibile discuterlo.

Allora faccio la proposta, la rifaccio, anche perché c'è un'altra cosa che è cambiata rispetto ad allora ed è quella che le famiglie di Terno hanno ancor più bisogno di allora di una mano da parte della Pubblica Amministrazione, Pubblica Amministrazione che si premura di dare una mano a situazione che deve essere attenta, io credo, in questo caso e che si debba porre il problema di abbassare questa tassa.

Quindi io faccio ancora, ribadisco la richiesta di abbassare l'addizionale allo 0,5. Io penso che la risposta sarà: "No perché non si può", perché saltano gli equilibri, che diventa un ulteriore ostacolo all'abbattimento dell'addizionale. Io dico che dei margini ci sono. Adesso io mi immagino già i borbottii, però qui mi rivolgo anche alla Lega, visto che il Sindaco la intende rappresentare anche in Consiglio comunale, anche da amministratore pubblico: la Lega ha sostenuto dovunque che la figura del Direttore Generale non deve esserci. Io credo, e questo diventerà un tormentone dottoressa, perché io quando faccio le proposte devo anche mettere delle alternative. Io dico: vediamo cosa può comportare riportare le spese del Segretario Comunale ai vecchi importi, vediamo cosa può determinare in sede di abbattimento, i gestori degli amministratori piuttosto che... adesso io ho chiesto dei telefoni, non riesco mai a capire quanto si consuma o meno, però voglio dire andiamo a recuperare quello che è recuperabile.

Certamente, e dunque credo che possiamo... cerco di venirci incontro e assumo, faccio diventare mie alcune vostre proposte, eliminiamo la figura del Direttore Generale. Quello che risparmiamo, poi altre cose possiamo metterci lì e io sono a completa disposizione, però abbassiamo l'addizionale IRPEF, che è la più alta possibile come in pochissimi Comuni italiani.

È una proposta, posso fare una proposta dottoressa?

**Presidente:** L'abbiamo capita, non ripeterla. L'abbiamo capita, Santino!

**Consigliere Consonni Santo:** Cioè vedi, vedi, andiamo a pezzi!

**Segretario dott.ssa Fazio:** Brioschi, per favore!

**Presidente:** Questo è lo stato del Comune di Terno, non possiamo abbassare l'addizionale IRPEF.

**Segretario dott.ssa Fazio:** Grazie, Brioschi.

**Presidente:** Allora, a me sembra... la professoressa Ferrati, prego.

**Consigliere Ferrati Carla:** (*Inizio intervento fuori microfono, inc.*)... sollecito questa Amministrazione, specialmente voi della Lega che vi volete distinguere e probabilmente vi distinguete anche per questo sentire, sentirvi in comunione in modo particolare con il territorio, di prendere in considerazione la proposta del Santino, perché veramente si ha bisogno di abbassare questa aliquota. Grazie.

**Presidente:** Allora io posso rispondere in questo modo, perché non abbiamo piacere nel lasciare l'aliquota come era stata precedentemente indicata, ma prendiamo atto che se precedentemente era stata portata fino a questo importo, quando come giustamente dice la professoressa Ferrati la situazione economica mondiale presentava delle ben altre realtà, a maggior ragione è più giustificata oggi che le difficoltà sono avanti a tutti, perché tutti le possono vedere.

Non è nostro piacere nel continuare a chiedere i soldi ai nostri cittadini, tra i quali ci siamo anche noi perché abbiamo la residenza qui, quindi non è che lo chiediamo agli altri e non partecipiamo noi. In ogni caso, nello stato attuale non è possibile. Nel momento in cui dovessimo riuscire ad avere dei conti migliorativi, è evidente che prenderemo altre iniziative, ma allo stato attuale siamo davvero spiacenti ma non si può fare. Non vanno da un'altra parte quei soldi, si utilizzano e non siamo in grado di farlo. Abbiamo pareggiato il Bilancio nell'ultima Seduta, è passato inosservato che nonostante le difficoltà che questo Ente sta avendo, come tanti altri, però il Bilancio di Terno d'Isola è un Bilancio che è andato alla pari per l'anno 2010.

Quindi possiamo... c'è il Consigliere Caironi Sergio, prego.

**Consigliere Caironi Sergio:** Io volevo chiedere alla Minoranza semplicemente una cosa, cioè si parla tanto di questa aliquota IRPEF e via dicendo. Io sono un lavoratore dipendente e, da quello che mi risulta, comunque nella busta paga ho 12 euro di trattenuta per questa aliquota. Vorrei capire, dallo 0,8 allo 0,5, ma cosa cambia per un dipendente? Cioè parlate tanto delle famiglie e tutto il resto, e io vorrei capire a che cosa serve questo discorso, perché da 12 euro passare in ipotesi a 10, ma non è che mi cambia poi più di tanto la vita, se non sbaglio.

Quindi non vedo questa insistenza continuativa, quando poi comunque con questi piccoli soldini che si danno, si hanno magari dei servizi, e parlo magari del tipo di assistenza educativa, dove comunque è cresciuta nel giro di due anni di ben 70.000 euro e lo dobbiamo tantissimo al carissimo Ministro Fioroni, e qui c'è la Legge, rapporto 1: 2. L'ha fatta il Ministro Fioroni col Governo Prodi. Beh, questo per i Comuni comunque sia, siccome devono integrare per forza di cose l'assistenza educativa, perché se non si dà l'assistenza allo studio, mi spiace, si è patibili al T.A.R.

Quindi io vorrei capire questi 2 euro, 3 euro, quello che è, per i lavoratori parlo dipendenti, dei quali io faccio parte, ma a me non mi cambiano niente, ma io sono contento di pagarli. L'importante è che i figli di quelle famiglie che hanno delle difficoltà, abbiano comunque tutto il sostegno, cioè qua stiamo parlando di 70.000 euro in più in due anni, basta andarli a vedere, signori.

Adesso, andare ad attaccarsi sugli specchi, secondo me sembra ridicolo. Vogliamo fare questa domanda a quelle famiglie che hanno queste difficoltà o facciamo come tanti altri Comuni, che non danno i servizi? Oppure facciamo come i ventuno Comuni dell'isola bergamasca, che hanno votato tutti a favore per far pagare 200 euro quest'anno, 250 l'anno prossimo e 300 euro in più al mese perché hanno l'accompagnamento per i CDD, CSE o SPA. L'unico Comune che ha votato contro, ed è di questo che io mi meraviglio di voi dell'Opposizione, che comunque sia non intervenire su queste cose e hanno votato anche i Sindaci di sinistra e l'unico Comune che ha votato contro è Terno d'Isola, con il sottoscritto.

Vogliamo vedere i problemi della gente o vogliamo vedere invece soltanto la bandiera dentro ognun Comune o quello che si vuole, o quello che prende il Segretario?

Ma ragazzi, ma ci svegliamo su queste robe qua o che cosa? Non avete detto niente, niente! Il Sindaco di Ponte San Pietro fa andar via comunque sia, ed io ero presente, fa andare via comunque sia un Poliambulatorio dopo quattro anni che gli hanno detto: "O lo metti apposto o sennò arriverderci e grazie", e adesso cosa fa? Si mette in piazza! Ma siamo ridicoli, siamo ridicoli o che cosa? Rispondete su queste robe qua invece e rispondete sulle cose serie e di quello di cui veramente le famiglie hanno bisogno! Perché io 2 euro, ma io gliene do 10, ma l'importante è che ci sia l'assistenza educativa, che ci sia un po'... Questo è quello che è importante, okay?

**Consigliere Ferrari Ivano:** Potevi dirlo in campagna elettorale.

**Consigliere Caironi Sergio:** E io infatti l'ho detto e l'ho mantenuto fino ad adesso, e sto parlando, mi scusi Consigliere Ferrari. Io l'ho mantenuto questo, basta andarlo a vedere il mio programma.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Ferrari...

**Consigliere Caironi Sergio:** No, nel senso che è scritto dentro, per cortesia! Non mi prenda in giro, per favore, che "i ciufoli" si fanno da un'altra parte! Veda un po' se negli altri Comuni, anche guidati da altre fazioni politiche, hanno dato questo ai ragazzi!  
Se vuole, glieli porto tutti e poi ne parliamo. Grazie.

**Presidente:** La parola al Consigliere Consonni.

**Consigliere Consonni Santo:** Ma che il Comune di Terno non si contraddistinguesse più di tanto per la propria intesa con i Comuni dell'isola, questo lo sapevamo già, quindi voglio dire non mi stupisce che anche su questa decisione, come su altre, il Comune di Terno d'Isola, la territorialità la lasci da un'altra parte.

Ma, a parte questo, forse c'è qualcosa da chiarire: uno, la decisione l'avete assunta voi, quindi io pensavo che voi vi foste informati di cosa pesava per le famiglie l'addizionale IRPEF, però bisogna...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Consigliere Consonni Santo:** Però bisogna che ci intendiamo. Se non vale nulla, ma perché appiccicarci così a tutti i costi? Quindi io credo che se...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Cioè no, ma non condivido perché... ma vai avanti pure.

**Consigliere Consonni Santo:** Certo che vado avanti, ci mancherebbe! Quindi, dico...

**Presidente:** Tu vai avanti se te la do io la parola, fino a prova contraria.

**Consigliere Consonni Santo:** Ah, che c'è arrivato!

**Presidente:** No, c'è arrivato perché è il Regolamento che è scritto. Tu, visto che lo conosci così bene...

**Consigliere Consonni Santo:** Certo che lo conosco bene. Toglimi la parola, dai, provaci! Vediamo un attimo...

**Presidente:** Allora ti tolgo la parola Santino, tu non puoi parlare.

**Consigliere Consonni Santo:** Io vado avanti.

**Presidente:** Ti tolgo la parola finché ti comporti in modo maleducato verso il Presidente, che sono io in questa sede.

**Consigliere Consonni Santo:** Dai, il Presidente si...

**Presidente:** Santino, ti richiamo formalmente all'ordine! Tu parli quando ti viene data la parola e non fai provocazioni, perché non lo devi fare.

**Consigliere Consonni Santo:** Adesso stavo parlando...

**Presidente:** No, se vuoi...

**Consigliere Consonni Santo:** Non ti è dato di togliermela quando ce l'ho.

**Presidente:** Santino, se vuoi parlare... no, se vuoi parlare ti ascolto in silenzio, ma non fare provocazioni.

**Consigliere Consonni Santo:** Allora quindi io credo, io credo che lezioni in termini di risorse messe a disposizione per il sociale, per il culturale etc., da voi non ne possiamo... quanto meno, non lo so loro, io credo di non doverle, di non poterle ricevere, delle lezioni da questo punto di vista, perché rispetto a come stavano prima i cittadini, le associazioni etc., si è solo andati via via peggiorando. Quindi questa è una cosa, ad esempio io non lo so, ma su tutte le questioni, adesso lascio stare Teleton o che, voglio dire, che siamo ormai arrivati a livello...

Ma torniamo a bomba alla vicenda di questa sera, si sta parlando dell'addizionale IRPEF. Allora, se la questione sta in quei termini, io credo che noi possiamo davvero affrontare nel merito la mia proposta. Quello che l'Amministrazione comunale di Terno, per la prima volta nella storia sua, spende per il Direttore Generale, secondo me è una questione da affrontare. Io non riesco a

capire, quando parliamo di Bilancio, perché non la vogliamo affrontare questa vicenda qui. È una questione che avete posto voi, prima si faceva... il fatto dei Direttori Generali etc. Quindi io credo che il suo intervento confermi la possibilità di analizzare la mia proposta, che chiedo possa essere messa ai voti. Quindi io chiedo che venga messa ai voti la mia proposta di ridurre l'addizionale IRPEF allo 0,5% e comunque di valutare dal punto di vista economico, ma adesso ci pare che qui in questo Consiglio comunale ancora oggi non sappiamo quant'è lo stipendio della dottoressa?

**Presidente:** Ascolta, no basta, allora o stai sul tema o sennò parliamo di tutt'altro, perché è la quinta volta...

**Consigliere Consonni Santo:** Perché bisogna trovare i soldi per...

**Presidente:** No, risolvere niente, l'abbiamo già risolta noi. Sei tu che hai il problema, non l'abbiamo mica noi.

**Consigliere Consonni Santo:** Va bene, ma sto facendo una proposta io!

**Presidente:** Ma tu fai le proposte che vuoi, ma prepara la mozione che viene votata.

*(Ndt, interventi sovrapposti, inc.).*

**Presidente:** Hai visto ancora le mozioni (inc.) in Comune, visto che tu lo conosci così bene il Regolamento. Hai fatto il Sindaco quindici anni, eh!

**Consigliere Consonni Santo:** Ma è solo per...

**Presidente:** Ma che cosa? Impara a fare questo mestiere!

**Consigliere Consonni Santo:** Sono venti Sedute che sto chiedendo!

**Presidente:** Ma tu le venti Sedute perché le butti lì le frasi sempre in questo modo. Impara a stare al tuo posto e vieni qui preparato in Consiglio! Che modo è di venire qua e chiedere: "votiamo una mozione così"?

**Consigliere Consonni Santo:** Corrado, ma ti rendi conto che tu il più delle volte non stai di cosa stiamo parlando?

**Presidente:** No, sei tu che non sai cosa dici! Santino, scusami, se vuoi ti regalo il Regolamento! Io me lo sono anche letto, eh!

**Consigliere Consonni Santo:** Allora io faccio, io...

**Presidente:** Vuoi che ti leggiamo il Regolamento, che magari...

**Consigliere Consonni Santo:** Tu hai...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Allora dottoressa Fazio, visto che il Consigliere Consonni conosce così bene il Regolamento, leggiamolo alla platea se si sta comportando in modo corretto.

**Consigliere Consonni Santo:** Ah no, pensavo mi dicesse lo stipendio!

**Presidente:** No, l'hai già preso a tuo tempo tu lo stipendio, dai!

**Consigliere Consonni Santo:** Ho fatto... *(interventi sovrapposti, inc.)*, ho fatto...

**Segretario dott.ssa Fazio:** Consigliere Consonni, le do lettura dell'Art. 15...

**Consigliere Consonni Santo:** Cioè io credo che la stupidità debba stare fuori da questa sede.

**Presidente:** Guarda, anche per me dovrebbe stare fuori la stupidità. Mi stupisco sempre!

**Segretario dott.ssa Fazio:** Allora Consigliere Consonni, le do lettura sempre dell'Art. 15 "diritto di iniziativa" del Regolamento del Consiglio comunale che lei ha detto di ben conoscere e la prego di ascoltare pazientemente, perché ho il dovere di leggerlo in maniera completa, perché poco fa sono stata interrotta e lei non ha ascoltato l'ultimo capoverso del comma quinto.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Segretario dott.ssa Fazio:** No, non l'ho letto e quindi non può averlo ascoltato.

**Consigliere Consonni Santo:** Ho ascoltato... *(fuori microfono, inc.).*

**Segretario dott.ssa Fazio:** Allora vuol dire che non l'ha memorizzato. "I Consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti sulle proposte di deliberazione scritte all'ordine del giorno. Costituiscono emendamenti le correzioni di forma, le modificazioni, le integrazioni e parziali sostituzioni del testo della proposta". C'è scritto ancora che "gli emendamenti sono presentati per iscritto al signor Sindaco, anche nel corso della Seduta".

Quindi la prego, quando lei vuol porre in votazione un suo emendamento al testo proposto dall'attuale Maggioranza, di predisporlo, di presentarlo per iscritto e dopo di che il signor Sindaco potrà metterlo ai voti.

"Ciascun Consigliere può presentare anche più emendamenti, modificarli o ritirarli".

Le sono stata chiara, stavolta? Ha compreso che cos'è un emendamento rispetto ad una proposta agli atti dell'ordine del giorno del Consiglio?

**Consigliere Consonni Santo:** Io credo che lei abbia tutte le possibilità per tradurre le mie intenzioni in proposte, emendamenti, quello che vuole. Ora si sta parlando dell'addizionale IRPEF, viene proposto allo 0,8, propongo lo 0,5. Veda lei come vuol fare.

**Presidente:** Basta che ti astieni o non voti. Allora passiamo alla votazione? Consigliere Ferrari, prego.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Allora, io vorrei capire se la posizione di questa Amministrazione è quella che ha espresso il Consigliere Caironi, cioè l'addizionale IRPEF non abbiamo intenzione di ridurlo perché non incide per niente, incide pochissimo. Questa è la posizione? Benissimo, allora...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Allora rispondo...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, no, come no? L'abbiamo sentito tutti, ha detto: non capisco, non capisco perché continuate ad accanirvi sulla riduzione dell'addizionale IRPEF, che tanto ai lavoratori dipendenti incide solo per 2 euro o 12 euro.

Questa è la posizione dell'Amministrazione, chiedo, o no?

**Presidente:** Allora...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Benissimo, quindi lei non è conformato all'Amministrazione. Dopo di che, dopo di che chissà allora cosa ne pensa dell'IRAP. L'IRAP è bellissima: io non pago niente,

lei non paga niente... no, io la pago, però il problema è che quando si parla di tasse non si può parlare in termini personali. I lavoratori dipendenti non pagano l'IRAP, quindi adesso dovremmo vedere i lavoratori dipendenti a sfilare in favore dell'IRAP, perché i lavoratori dipendenti non pagano l'IRAP.

Il problema è che voi fate parte di un partito, di un movimento che da anni fa della riduzione delle tasse il *leit motiv* di ogni campagna elettorale, oltre – ripeto – alla sicurezza e alla cementificazione, per poi non rispettarla. Come quella delle tasse, peraltro, perché oramai in Lombardia bene o male comandate da vent'anni e le tasse sono sempre quelle lì.

Dopo di che, io la inviterei ad un'analisi più precisa sulle tasse, soprattutto quando si fanno interventi bisogna conoscerne la portata e quello... perché altrimenti le potrei fare un altro esempio. Perché non ha criticato l'abolizione dell'ICI? L'ICI, tuttavia, era una tassa che colpiva i proprietari di case e se lei era uno in affitto, diceva: perché? Io sono in affitto, sono anche più povero di uno che è proprietario di casa, tolgo allora tasse ai proprietari di casa e per quelli in affitto non gli hanno dato niente. Però non si può ragionare in questi termini, capisci? Quindi va vista più generalmente.

Quindi già mi rincuora il fatto che la posizione dell'Amministrazione non è quella del Consigliere Caironi, quindi l'addizionale IRPEF è una tassa che colpisce non dico tutti, ma la gran parte della popolazione, si può anche determinare... possiamo anche fare in fretta per determinare quanto. Se l'Assessore Carli conosce il dato, ci dice quant'è il gettito relativo all'addizionale IRPEF.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, no, il gettito, può... ecco, se lo può dire all'assemblea quanto è il gettito relativo all'addizionale IRPEF.

**Presidente:** La parola all'Assessore Carli.

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** L'addizionale, noi abbiamo stimato per il 2011 un gettito che è praticamente sulla linea del 2010 di circa 680.000 euro. Questo è il gettito derivante dall'addizionale dello 0,8%. Quindi modificarlo anche di 0,1...

**Consigliere Ferrari Ivano:** 100.000 abitanti siamo, sono già 68 euro per abitante.

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** Sì, indubbiamente fatte così le proporzioni saranno... no, mi scusi se mi ha...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Perché siamo 100.000 abitanti, eh!

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** Tocca ancora a me. Indubbiamente poi si fanno queste statistiche famose che danno una lira o cento lire, un euro o cento euro a testa, però quello che è importante è che questa voce...

**Presidente:** Ma scusate, scusa un attimo, diamo assenza, che esce senza chiedere il Consigliere Santino dall'Aula. Mettiamolo a verbale perché... grazie, dottoressa.

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** Perché questa...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** Questa imposta, anche diminuirla di uno 0,1 e portarla... e poi sarebbe addirittura dello 0,3 per portarla allo 0,5 invece che allo 0,8, sarebbe centinaia di migliaia di euro. Il nostro sforzo per l'esercizio 2011 è quello di presentare un Bilancio in equilibrio facendo ricordo, a fronte delle spese correnti, con delle entrate correnti. Sembra una cosa assurda, però è questo che si dovrebbe fare, è questo che serve per avere un Bilancio sano: avere entrate correnti quanto sono le spese correnti, e noi ci arriviamo stentatamente con le imposte che abbiamo adesso.

Con queste, nelle spese correnti ci sono tutti i servizi dei cittadini; non avanza neanche un “ghello” per gli investimenti, tanto per intenderci e rimaniamo in equilibrio.

Non ci sembra, comunque, una cosa da poco. In altre circostanze e in altri anni, e posso anche documentarlo, negli ultimi dieci anni per rimanere in equilibrio hanno sempre ricorso agli oneri di urbanizzazione, oppure in misura minore agli avanzi di Amministrazione. Tra un po’ la Legge non lo consentirà più per quanto riguarda gli oneri. Noi quest’anno ne abbiamo incassati pochissimi, l’anno prossimo – stiamo parlando del 2011 – metteremo statisticamente un importo...

**Presidente:** Rientra il Consigliere Consonni.

**Consigliere - Assessore Carli Gianni Andrea:** ...ma se lo incassiamo dovremo destinarlo alle opere, vorremmo destinarlo alle opere e rimanere in equilibrio con le entrate correnti.

Ecco perché ci siamo impuntati, abbiamo mantenuto questa aliquota, che non è vero... cioè poi pesa, è un’aliquota, è una cosiddetta imposta progressiva, nel senso che in un certo qual modo lo 0,8% non è un vero... non è vero, non è progressiva come le altre, però è lo 0,8% che è progressiva nel senso che più il reddito è grande e più lo 0,8 dà... però è anche vero, dal contempo, che per ognuno peserà in maniera diversa, siamo d’accordo che è così, però a noi è necessaria in questa circostanza, io sto parlando dell’anno 2011.

A noi è necessaria, pertanto io chiedo cortesemente ai Consiglieri di approvare l’aumento... cioè la stabilizzazione dell’aliquota allo 0,8%. Grazie ancora.

**Presidente:** Ultima replica e poi chiudiamo, Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, anche perché io... Allora, condivido quello che ha detto Carli, lo so benissimo che non è facile, però il mio intervento è più relativo al fatto, agli atteggiamenti che si hanno in campagna elettorale e poi quando si trova lì ad amministrare. In campagna elettorale è tutto facile: mandiamo via i clandestini, azzeriamo, diamo sicurezza, diminuiamo le tasse e poi è troppo semplice però venire qui e non le riduciamo perché non si può. Benissimo, cioè lo so che non si può, però essere più onesti anche in campagna elettorale: si farà quel che si può, non “gli altri aumentano le tasse e noi le diminuiamo”.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Va beh, l’obiettivo, ma tu pensi che qualcuno...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, ma il problema è che voi dividete gli italiani in quelli che hanno l’obiettivo di aumentarle e l’obiettivo di ridurle. Tutti hanno l’obiettivo di ridurle, tutti dovrebbero avere l’obiettivo di dare i servizi, etc. etc., tanto è vero...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Tanto è vero... no, no, tanto è vero che gli appunti che io vi faccio non sono così tanto campati in aria. Io vi farò gli appunti mirati, quindi uno o due ve li ho già detti. Io condivido anche il maggior costo del Direttore Generale, perché noi siamo un Comune strano. Noi è vero che siamo un Comune che è cresciuto più degli altri dal punto di vista urbanistico, che ha usufruito per tanti anni di un gettito altissimo di oneri di urbanizzazione etc., e tuttavia ci ritroviamo anche negli anni, anche negli anni in cui c’è stata cementificazione, l’aliquota IRPEF al massimo e guarda caso amministrava un’Amministrazione di destra, okay?

Quindi, oltretutto, questo è vero. Il problema è che siete arrivati voi, è la stessa cosa, è la stessa cosa e secondo me se da un certo punto di vista nelle piccole cose siete anche attenti, siete anche attenti, andate anche a colorare le palestre, per cui io vedo e sottolineo anche questo, però io dico che dovete essere attenti maggiormente anche quando fate l’interesse generale, anche quando si tratta di convenzioni con gli operatori etc.

Quindi rimarco quel punto, rimarco anche il fatto che la nomina del Direttore Generale tuttavia non si era mai vista, quel maggior costo è solo vostro e quel maggior costo aiuta solo voi, non i cittadini, perché la dottoressa fa lavori che voi non fate e che gli amministratori di prima facevano

perché non avevano bisogno del Direttore Generale. Quindi quello è un maggior costo dovuto solamente a voi.

**Presidente:** Professoressa Ferrati.

**Consigliere Ferrati Carla:** Ecco, non vorrei che passasse così la convinzione del binomio IRPEF – assistenza educativa, cioè no adesso perché lei dice è soltanto 2 euro così, però noi dobbiamo assicurare l'assistenza educativa.

Guardi, Consigliere Caironi, che l'assistenza educativa in questo Comune è sempre stata assicurata fino all'ultima ora di assistenza educativa, non solo dall'Amministrazione precedente, perché nel 2004 e nel 2003 l'assistenza educativa risalita a 44.000 euro e già nel 2004 – 2005 era già di 88.000 euro. Ma anche nelle Amministrazioni precedenti, di cui non ricordo neppure adesso l'appartenenza dal momento che non è che vivessi io politicamente l'Amministrazione, l'assistenza educativa è stata una prerogativa del Comune di Terno d'Isola, assicurata fino all'ultima ora, senza una minima decurtazione.

Quindi non ci faccia apparire che noi abbiamo richiesto... io l'ho chiesto come un segnale, non essendo poi né ragioniera e né commercialista non è che mi sia fatta i conti di quanto potesse ammontare, vedo che ammonta a 680.000 euro e credo che sia una bella somma e che al Comune faccia veramente comodo, oggi come oggi, l'ICI è sparita e tutto il resto, quindi non... però la nostra richiesta non era certo per dire "togliete l'IRPEF", altrimenti voi non vi vergognate... perché la sua indignazione io non sono riuscita a capirla, cioè un'indignazione che io veramente non ho capito. Da un punto di vista umano la posso anche capire, ma da un punto di vista amministrativo io non la posso capire. Grazie.

**Presidente:** Allora concludo, concludo perché siamo in qualche modo stati tirati in ballo, dopo di che si passa alla votazione.

Per quanto riguarda come viene considerato questo Comune all'interno dell'isola, liberi di non crederci, ma sappiamo che siamo molto considerati dagli altri Sindaci, soprattutto a livello della C.I.B., solo che abbiamo la capacità e soprattutto l'intelligenza di opporci alle cose che a noi non vanno bene, perché votare per alzata di mano perché gli altri lo votano non è nel nostro stile. Per cui, se essere ogni tanto fuori dal coro, com'è avvenuto giustamente a proposito del Consigliere che ha dato un parere negativo su una cosa che secondo noi non era da fare, io mi compiaccio per quello che abbiamo fatto. In certi casi abbiamo anche il coraggio di dire di no.

Ciò nonostante, sappiate che questo Comune è molto considerato all'interno della C.I.B., della Comunità Isola Bergamasca. Purtroppo, non siamo più nei tempi in cui si andava a Bruxelles o in altri posti a fare le vacanze, cioè qui oneri non ne entrano e si vive con quello che si ha. Terno d'Isola ha avuto il tempo d'oro dove di oneri ne entravano tanti; quest'anno abbiamo avuto cento erotti mila euro in meno, nonostante ciò abbiamo equiparato il Bilancio. Vuol dire che siamo stati bravi a portare a casa questo risultato.

Non vorrei che le persone che in questo momento ascoltano si dimentichino che, oltre a dover mantenere dei servizi per la popolazione, abbiamo ancora tanti mutui con interessi passivi da pagare, quindi non è un dato da sottovalutare. Nonostante ciò, abbiamo pareggiato il Bilancio.

Adesso passiamo alla votazione. Ultima parola al dottor Villa e poi la chiudiamo, non do più la parola a nessuno.

**Consigliere - Assessore Villa Giambattista:** Mi sembra di interpretare, per rispondere alla professoressa, il pensiero di Caironi. Lui non paragonava quello che stiamo facendo noi con le precedenti Amministrazioni, è una preoccupazione perché abbiamo visto in questi due anni che la spesa va lievitando e probabilmente il trend è in ulteriore ascesa, cioè noi siamo arrivati qui l'anno scorso che per questa assistenza educativa abbiamo sborsato 145.000 euro e quest'anno sono 180.000. L'incremento della popolazione non ha fatto altro che avere purtroppo a carico purtroppo questi casi gravi e quindi la spesa va di sicuro aumentando.

Il voto che era stato espresso in sede di Ponte San Pietro quella volta era semplicemente per il fatto che si parla tanto dei cittadini e noi in questo caso abbiamo pensato ai cittadini, abbiamo pensato alle famiglie e quindi di non dovere gravare ulteriormente sul bilancio delle famiglie. Quindi si parla tanto del sociale e delle famiglie, quindi noi in questo senso ci siamo opposti e non abbiamo votato come hanno votato gli altri, e la diversa votazione l'abbiamo anche motivata ed è questa la motivazione.

Ultima cosa che dico, e lo dico al Consigliere Consonni che continua a dire che le... e anche questo è un disco che si inceppa e continua ad incepparsi, però non lo so, lo lasceremo inceppato, che continua a dire che non abbiamo attenzione nei confronti delle associazioni. Non mi sembra, nel senso che queste sono un po' secondo me delle affermazioni che lasciano il tempo che trovano.

Io sono di solito abituato a portare dei dati, ecco, non a fare così delle affermazioni senza portare dei dati precisi, perché io potrei dire tutto e il contrario di tutto su queste affermazioni. Quindi nel momento in cui mi porta dei dati prenderò atto, perché dal mio punto di vista penso che le associazioni siano soddisfatte e, se vuole, le porterò dei dati.

**Presidente:** Passiamo alla votazione. Chi è favorevole, alzi la mano. Chi si astiene? Chi è contrario?

**Consigliere Consonni Santo:** Devo fare una dichiarazione di voto.

**Presidente:** Prego.

**Consigliere Consonni Santo:** Io non so a chi ti riferivi quando parlavi di Bruxelles e di vacanze, io prendo atto che continui ad essere un provocatore e se parlavi di noi, perché a Bruxelles mi pare che noi siamo andati, l'Amministrazione nostra è andata, sei un provocatore disinformato. Per noi Bruxelles era l'Europa, era un fatto culturale, ci siamo andati e i Consiglieri o gli Assessori che ci sono qui e che c'erano con noi hanno sempre assolutamente pagato dalla prima all'ultima lira o euro, a seconda dei casi, di quello che si spendeva. Quindi non si è mai speso...

**Presidente:** Devi dare una dichiarazione di voto, non ti è stata data la replica, Santino.

**Consigliere Consonni Santo:** Beh, è una dichiarazione di voto.

**Presidente:** No, il voto è voto favorevole o contrario.

**Consigliere Consonni Santo:** Il provocatore disinformato non sono io, sei tu, quindi lasciami finire.

**Presidente:** No, devi votare Santino, non devi fare...

**Consigliere Consonni Santo:** È una dichiarazione che sta puntualizzando un attimo, lasciami finire. Hai già finito, avrei già finito?

**Presidente:** No, non è così, non prendermi in giro.

**Consigliere Consonni Santo:** Vedi che mi porti al fatto che poi la dottoressa lì... cioè sempre le solite storie. Lasciami finire tranquillo!

**Presidente:** Santino, ma sei ripetitivo. Devi solo votare, non ti sto chiedendo chissà che cosa!

**Consigliere Consonni Santo:** Dell'Europa è la prima volta che parlo negli ultimi tre mesi, adesso francamente...

**Presidente:** Va bene, ne prendo atto.

**Consigliere Consonni Santo:** Tu mi hai sollecitato, io posso...

**Presidente:** No, ma non ti ho sollecitato su questo, ti ho sollecitato sul voto Santino, forse non sono stato chiaro. Vota e di cosa deve votare, che poi...

**Consigliere Consonni Santo:** No, arrivo velocemente. Quindi, voglio dire, io credo che un po' di viaggi a Bruxelles o nell'Europa, se si fa come si faceva noi, ce lo si può permettere anche adesso

senza gravare sull'Amministrazione comunale, quindi ecco che c'è l'attinenza, e senza toccare l'addizionale IRPEF, sulla quale addizionale IRPEF il mio voto è decisamente contrario. Ripropongo l'abbattimento allo 0,5, perché io credo che sia anche possibile con il minimo di sforzo e di attenzione.

**Presidente:** Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole?

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Hai votato contro, l'abbiamo già detto.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Ma se hai detto di votare contro!

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Ma guarda che hai votato per alzata... ma se stai dando l'espressione di voto, lo stai dicendo a parole e non a gesti, Santino!

**Consigliere Consonni Santo:** Prima si fa la dichiarazione, poi si chiede il voto.

**Presidente:** Chiedo il voto.

**Consigliere Consonni Santo:** Scusa!

**Presidente:** Grazie.

**Segretario dott.ssa Fazio:** Allora, per correttezza, i favorevoli alla votazione sono tredici, gli astenuti è uno, la signora Ferrati, i contrari è Consonni che ha fatto una dichiarazione di voto e Ferrari che si è dichiarato contrario.

**Presidente:** Per l'immediata esecutività, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

**Segretario dott.ssa Fazio:** Astenuti uno, in questo caso Ferrari e contrari uno, Consonni.

**Presidente:** Consonni è contrario.

***Punto n. 7: “Ricognizione delle società partecipate dall’Ente – autorizzazione al mantenimento delle attuali partecipazioni ai sensi dell’Art. 3, comma 27 e 28, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e successive modifiche”.***

**Presidente:** Avete avuto la documentazione, sono degli adempimenti di legge. Do la parola alla dottoressa Fazio per delle precisazioni.

**Segretario dott.ssa Fazio:** Per correttezza, volevo informare i signori Consiglieri che rispetto alla proposta di deliberazione che è stata depositata agli atti sono state inserite esattamente due righe e ve ne do lettura:”Quindi la proposta è di autorizzare ai sensi dell’Art. 3 comma 27 il proseguimento dell’attività istituzionale del comma stesso, fatti salvi per quanto concerne la società Eco Isola S.p.A. gli effetti di cui alla deliberazione consiliare n. 11 del 31 marzo 2008, per il quale risulta tuttora pendente un ricorso presso il T.A.R.”.

**Presidente:** Allora, se nessuno ha più niente da aggiungere, passiamo alla votazione. Chi è favorevole, alzi la mano. Chi si astiene? Tre. Passiamo all’ultima deliberazione, proposta di deliberazione.

**Punto n. 8: “Nomina componente effettivo della Commissione Elettorale Comunale”.**

**Presidente:** La Commissione Elettorale prevedeva, cioè era stato nominato, eletto in questa Commissione il precedente Consigliere Sorzi. Essendo adesso il posto vacante, bisogna che venga nominato un altro Consigliere.

Era un Consigliere di Minoranza, pertanto se volete, visto che verrà adesso fatta una votazione che ha un preciso iter, che prevede appunto che si tenga a scrutinio segreto, vengono nominati tre scrutatori e se non sbaglio li posso nominare così io direttamente, allora la professoressa Ferrati se è così gentile da fare lo scrutatore, semplicemente raccogliere i foglietti e darli – prendo lei perché è messa lì – e gli ultimi due dell’ultima fila, che sono per la Maggioranza i Consiglieri Centurelli Laura e Mario Longhi, che devono solamente dare i biglietti e metterli qui dentro.

**Consigliere Ferrati Carla:** Posso proporre intanto il Consigliere Ferrari come rappresentante delle Minoranze?

**Presidente:** Dovete dirlo voi questo, non dipende da noi, cioè è segreto il voto.

**Segretario dott.ssa Fazio:** Chiedo scusa, una precisazione.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** È la prassi che è segreto, Ivan, cioè è la prassi segreta.

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, non il voto pubblico, non il voto.

**Presidente:** Vota chi vuoi!

**Consigliere Ferrari Ivano:** Il voto è segreto, però rendere pubblico il fatto che io do la disponibilità e che le Minoranze hanno individuato me. Un minimo di campagna elettorale anche adesso!

**Segretario dott.ssa Fazio:** Se il Consigliere mi permette, allora un attimo di pazienza. Allora, qui c’è la necessità – come ha detto il Sindaco – di procedere a sostituire il Consigliere Sorzi che si è dimesso. Devo precisare che a questa votazione non prende parte il Sindaco, quindi avremo in questo caso quindici Consiglieri presenti, ma non votanti, soltanto quattordici saranno i votanti.

Gli scrutatori appena nominati dal Sindaco sono per la Minoranza la signora Ferrati, per la Maggioranza il Longhi e Centurelli.

Si sta procedendo alla distribuzione delle schede, su queste schede ciascun Consigliere può apporre un solo nominativo.

**Presidente:** Avete votato, poi passeranno gli scrutatori a raccogliere il voto, chiudete il bigliettino così non... e dopo di che saranno loro che provvederanno a dare lettura del nominativo di chi è stato nominato per questa Commissione.

Visto che è della Minoranza, è buona norma che venga scelto uno della Minoranza. Poi lo scrutinio è segreto, ognuno sceglierà chi vuole.

*(Ndt, si dà atto che si procede alla votazione in oggetto).*

**Presidente:** Si proclama eletto come membro effettivo della Commissione Elettorale, il Consigliere Longhi Rossano, che ha preso undici voti, per cui è eletto voi.

**Consigliere Consonni Santo:** Chiedo la parola.

**Presidente:** La parola al Consigliere Consonni.

**Consigliere Consonni Santo:** In effetti, voi state registrando una serie di primati, ogni volta riuscite a superare...

Io credo che ci sia, questa sera ho usato due parole, provocazione e stupidità. Io ho l'impressione che pian piano la provocazione lasci decisamente lo spazio al resto. Io francamente non capisco quale bisogno c'è di fare queste operazioni, che va bene, voglio dire, il Consiglio comunale è sovrano, io credo di doverlo rispettare, mi sembra che chiedere un'indicazione alle Opposizioni e poi...

**Presidente:** Nessuno ha chiesto indicazione, nessuno ha chiesto indicazione.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Consigliere Ferrati Carla:** Però comunque l'abbiamo segnalata, però l'abbiamo segnalata.

**Consigliere Consonni Santo:** Era un'indicazione delle Opposizioni, questa sera non è che non è successo niente, è successo che l'Opposizione ha fatto una proposta e il risultato è stato questo. Ripeto, tra la provocazione e la stupidità, la provocazione è sempre meno.

**Presidente:** Grazie, Santino, per le buone parole. Io ritengo...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** No, guarda che non sei autorizzato ad andare in giro. Stai seduto per piacere, stiamo seduti...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** No, non vai niente, non è chiusa la Seduta, abbi rispetto. Tra provocazione e stupidità...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** No, tra provocazione... se vuoi andare, ti mettiamo a verbale che esci.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Chiedilo allora, e non alzarti così. Abbi rispetto, Santino, cioè provocazione...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** No, non lo deve dire la dottoressa, devo dirlo io. A proposito di provocazione e stupidità, Santino!

**Consigliere Consonni Santo:** "Ti fai di 'ste robe"...

**Presidente:** Di queste robe non vai bene a fare, no!

**Consigliere Consonni Santo:** "Ti fai di ste robe" come questa qui, non è che mi dici poi che io devo avvisare o devo andare.

**Presidente:** Ma stai scherzando? Dottoressa, dia una copia del verbale del Regolamento, perché pensa di essere...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Va bene, può andare.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Va bene, penso che si commentino da sole queste cose. Comunque il fatto che sia stata votata una persona della Minoranza... Santino, o stai dentro o vai fuori! Allora...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Dai, andate in due!

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Sì appunto, questi sono i risultati.

**Intervento:** Ora basta, eh!

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Allora Comandante, verifichi se questa persona è possibile interdirla da questo luogo, perché è la seconda volta...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Ma fallo! Guarda che io non ho bisogno degli Avvocati, eh!

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** No, non si possono fare queste cose. Comandante, la invito a prendere provvedimenti. È la seconda volta che lo fa, basta adesso.

Allora semplicemente, semplicemente adesso interpreto l'espressione di voto: sono stati eletti altri Consiglieri, la professoressa Ferrati era nel Consiglio dell'Opera Pia, ci sono vari organismi dove sarebbe bello che ognuno della Minoranza avesse una propria appartenenza in quel gruppo, poi si relazionerà agli altri. Non credo che l'espressione... cioè sarebbe stato peggio se avessimo votato per noi, se il Gruppo avesse votato per uno della Maggioranza e non avesse dato parola alle Minoranze.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Non ti interrompo, quando parli. In ogni caso, è stato eletto un'altra persona, dopo di che...

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Dopo di che...

**Consigliere Ferrari Ivano:** È vietato dal Regolamento!

**Presidente:** È vietato dal Regolamento? Quale Regolamento?

**Consigliere Ferrari Ivano:** Il Regolamento imponeva un componente della Minoranza, non che potevate votarne uno della Maggioranza.

**Presidente:** Va bene.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Il Regolamento, non è... *(fuori microfono, inc.).*

**Presidente:** Ma chi è stato votato? Una persona della Minoranza. Senti, secondo me il Consigliere Rossano Longhi ha tutto il diritto di far parte di quella Commissione, punto.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Tu hai appena detto che potevate votare uno della Maggioranza e invece avete votato uno della Minoranza.

**Presidente:** Adesso verifichiamo, posso aver sbagliato.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Dovevate votare uno della Minoranza, perché il Regolamento ve lo impone.

**Presidente:** Potevamo anche non votare, signor Ferrari.

**Consigliere Ferrari Ivano:** E il Regolamento dice anche che...

**Presidente:** Potevamo anche non votare!

**Consigliere Ferrari Ivano:** Certo che potevate anche non votare, certo.

**Presidente:** Abbiamo voluto dare, credo, interpretare il voto di tutti, la nostra fiducia ad un Consigliere di Minoranza. Oggi è toccato al Consigliere Longhi, come l'altra volta è toccato al Consigliere Ferrati, di cui gode la nostra stima in quella Commissione. Non mi sembra che debba dire a te chi dobbiamo votare o di chi ci si fida, quindi rispetta il diritto di voto degli altri. Scusa se non hai un voto, tranne il tuo e un altro.

*(Ndt, interventi fuori microfono).*

**Presidente:** Okay, due.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Infatti non ha neanche notato che c'era una scheda bianca che era la mia, perché sono sempre corretto. In ogni caso, si trattava di nominare... allora, lei è scorretto perché espone all'Assemblea e al pubblico una menzione, com'è solito fare tra l'altro, che ha detto che potevate votare uno della Maggioranza. Le devo elencare di nuovo, vuole che gliel'elenchi?

**Presidente:** Se tu fossi stato preparato, venivi qua e ci indicavate già per tempo chi votare, non arrivando all'ultimo.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Dire che potevate votare uno della Maggioranza è falso, perché il Regolamento dice che un componente deve essere delle Minoranze.

**Presidente:** Preparati quando ti siedi in questo tavolo, preparati. Allora chiudiamo la Seduta, faccio gli auguri...

*(Ndt, interventi sovrapposti, inc.).*

**Consigliere Ferrari Ivano:** L'unica cosa, se permetti...

**Presidente:** Quello che succede in quest'Aula è sotto gli occhi di tutti, non mi sembra di...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Per me è stato un grande onore non essere votato, perché dimostra la forza e la paura che hanno, perché hanno paura.

**Presidente:** Auguro a tutti buon Natale.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ancora una volta è successo che non sono state ascoltate le indicazioni della Minoranza, avete paura.

**Presidente:** Chiudo la Seduta.

**SPAZIO ANNULLATO**

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE  
AVV. CORRADO CENTURELLI**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

**Terno d'Isola, il 14.01.2011**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

**Terno d'Isola, il**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---